PARALLEL TEXTS

Un furto ad arte

B1/B2 ITALIANO/ENGLISH

Un furto ad arte

An Italian-English Parallel Text

Level B1/B2

Cover design: Anya Lauri

© Imparareonline Ltd. 2016

Imparareonline Ltd. Registered in England, no. 8569282 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW info@imparareonline.co.uk

Indice

Capitolo 1. Un investigatore pittoresco....4
Chapter 1. The Investigator....5
Capitolo 2. Il furto a casa Della Torre....10
Chapter 2. Theft At The Della Torres's....11
Capitolo 3. La Signora dei Cardellini....18
Chapter 3. La Signora dei Cardellini....19
Capitolo 4. L'inseguimento....24
Chapter 4. Following The Suspect....25
Capitolo 5. Un nuovo incarico....30
Chapter 5. A New Task....31
Capitolo 6. Una storia sospetta....34
Chapter 6. A Suspicious Story....35
Capitolo 7. Colpo di scena....40
Chapter 7. A Turn Of Events....41

Capitolo 1. Un investigatore pittoresco

Era una calda giornata d'estate a Roma. Non c'era nemmeno un filo di vento. In giorni come questi Franco Manera preferiva rimanere a casa a bere caffè freddo.

Franco era un uomo di mezza età. Non era né brutto né bello. Era molto alto e per questo quando passeggiava per le strade molte persone si voltavano a guardarlo. Negli ultimi due anni era ingrassato, forse perché non faceva più movimento. Infatti due anni prima si era licenziato dal suo lavoro di agente di polizia e aveva aperto uno studio di investigazioni private chiamato "La Volpe".

Tuttavia gli affari non sempre andavano bene e ultimamente Franco si era occupato solo di piccoli casi, come ad esempio ritrovare animali scomparsi.

Questi casi lo annoiavano, ma occuparsene era l'unico modo per poter continuare a pagare l'affitto.

Si alzò dal vecchio divano per andare in cucina. Mentre stava per aprire lo sportello del frigorifero, squillò il telefono.

Franco si precipitò a rispondere. Al telefono una voce maschile molto profonda disse: "Parlo con il Detective Manera?"

"Sì, sono io. Chiama per il cane scomparso? La informo che ci sto lavorando e che ritroverò Pallino." Rispose annoiato Franco.

"In realtà la chiamo per una faccenda ben più seria. Sono Giovanni Della Torre, figlio della Contessa Fernanda Della Torre, ne ha mai sentito parlare?"

"Sì, ne ho sentito parlare" mentì Franco che non aveva la più pallida idea di chi fosse la donna e neanche gli interessava.

Chapter 1. The Investigator

It was a hot summer's day in Rome, without even a breath of wind. 1

On days like this, Franco Manera preferred to stay at home and drink iced 2
coffee. 3

Franco was a middle-aged man, neither good or bad-looking, but one who 4
turned heads in the street because of his height. 5

In the last two years he had put on a few kilos, perhaps because he had 6
stopped exercising when he had quit the state police to open his own 7
investigation business, "La Volpe". 8

Business hadn't always been good however, and lately he had mostly been 9
working on small jobs, such as finding missing pets. 10

Cases like that bored him, but they were the only way he could be sure of 11
making enough to pay his rent. 12

Franco hauled himself off his old couch and headed for the kitchen. As he was 13
about to open the fridge, the phone began to ring. 14

He made haste to answer it. A deep male voice asked: 15

"Am I speaking with Detective Manera?" 16

"Yes, that's me. Are you calling about the missing dog? All I can tell you is that 17
I'm working on it and that I'm sure I'll get Pallino back." 18

"Actually, I'm phoning about something much more serious. My name is 19
Giovanni Della Torre, son of Countess Fernanda Della Torre. Have you heard of 20
her?" "Yes, I have," lied Franco, who had not the slightest idea who the 21
Countess was, and cared even less. 22

“La chiamo perché ieri notte la casa di mia madre è stata svaligiata, un’altra volta! E’ stato portato via un quadro molto prezioso di proprietà della nostra famiglia da generazioni.

Sono sicuro che sia stata la nostra cameriera, ma non ho prove. Vorrei che venisse qui a vedere com’è la situazione. Abito in via Merulana 21. E’ un grande palazzo molto antico. All’entrata ci sono delle statue di leoni.

La prego, mi aiuti a trovare il colpevole, la pagherò bene.”

Mentre Franco scriveva sulla sua agenda l’indirizzo, si immaginò la casa.

Conosceva quella zona molto bene: c’erano palazzi storici, il famoso teatro Brancaccio e due file di imponenti alberi. Il palazzo di cui l’uomo parlava era l’ultimo della via, nascosto da due grandi alberi e le finestre erano sempre chiuse.

“Quando posso incominciare?” chiese Franco.

“Può venire qui il prima possibile?” chiese Giovanni Della Torre.

Franco mentì dicendo “Non so se potrò venire presto, sono molto impegnato in questi giorni per questioni molto importanti.”

L’unica cosa che in realtà Franco doveva fare era portare il gatto malato dal veterinario.

“Venerdì alle 18 va bene?” propose il signor Della Torre.

“Va bene” annuì Franco “ci sarò! “

Dopo la telefonata Franco prese il suo computer portatile e tornò a sedersi sul divano. Accese il computer e si collegò ad internet. Pensò di mettersi subito al lavoro con il caso, facendo delle ricerche sulla Contessa Della Torre.

“I’m calling because last night my mother’s house was burgled again! A valuable painting, which has been in our family for generations, was stolen. I’m sure it was our maid, but I don’t have any proof.

I’d like you to come over to see for yourself. We live at 21, Via Merulana. It’s a large, very old building, with statues of lions at the entrance. Please, help me find the thief.

I’ll pay you well.”

As Franco wrote down the address in his diary, he visualised the house. He knew the area very well. There were a number of historic buildings, the famous Brancaccio theatre, and a line of imposing trees on each side of the street. The building the man had described was the last in the street, hiddden behind two great trees, with windows that were always closed.

“When can I start?” asked Franco.

“Can you come round as soon as possible?” begged Giovanni Della Torre.

Franco lied, “I’m not sure how soon I can make it. I’ve been very busy lately, working on some important cases.”

Actually, the only thing that he really had to do was to take his sick cat to the vet’s.

“Would Friday at six be OK?” suggested Signor Della Torre.

“Fine,” nodded Franco. “I’ll be there.”

After the call, Franco fetched his laptop and went back to sit on the couch.

He switched on the computer and opened up the Internet. He’d start work on the case by looking up Countess Della Torre.

Da internet Franco scoprì che la Contessa era una donna molto anziana, 1
vedova ormai da parecchi anni, che viveva sola in un enorme palazzo con la 2
servitù. 3

La Contessa aveva due figli, Giovanni, che aveva telefonato poco prima e 4
Carlotta, che si era sposata e viveva in Inghilterra. 5

Purtroppo Franco non riuscì a scoprire di più sulla famiglia Della Torre. Mentre 6
continuava la ricerca il suo gatto rossiccio gli saltò sulle ginocchia miagolando. 7

Quel gatto glielo aveva regalato la sua fidanzata Ginevra per il compleanno. 8
Vista la passione di Ginevra per l'arte, avevano deciso di chiamarlo Giotto, 9
come il pittore. 10

"Andiamo Giotto, è il momento di andare dal veterinario" disse Franco. 11

Dopo aver rimesso a posto il portatile, Franco uscì di casa insieme a Giotto. 12

From the Internet Franco discovered that the Countess was an very old woman, many years widowed, who lived alone in an enormous building with her staff.

She had two children, Giovanni, the man who had phoned him, and Carlotta, who was married and lived in England.

Unfortunately Franco was unable to find out anything else about the Della Torre family.

As he continued his research, his ginger cat jumped up, miaowing, onto his knee. The cat had been a birthday gift from his girlfriend, Ginevra. Because Ginevra was an art lover, they'd decided to call him Giotto, after the painter.

"Come on, Giotto. Time to go to the vet's," said Franco.

He put away his computer, picked up Giotto and left the flat.

Capitolo 2. Il furto a casa Della Torre

Erano le 17 e 50 di venerdì e Franco sonnecchiava sul divano. Fuori faceva ancora molto caldo, e anche dentro casa la temperatura era tropicale. Stava sognando di passeggiare in un museo, di notte, era scalzo e sentiva la fredda pietra dei corridoi sotto i suoi piedi. Guardava fuori dalle finestre e silenziosamente cadeva la neve...

Mentre era perso nei suoi sogni, Giotto saltò sul divano e cominciò a miagolare. Franco si alzò di soprassalto e guardò l'orologio. Era tardissimo!

Si sentiva la camicia sudata, ma non aveva tempo di farsi una doccia. E neppure ne aveva voglia.

Poiché era molto in ritardo pensò di prendere un taxi per raggiungere la casa della Contessa. Mentre cercava il numero della società dei taxi, si ricordò che non aveva più soldi in tasca. Non aveva lavorato molto negli ultimi tempi, e quindi non poteva permettersi questi lussi. Decise di prendere la metropolitana.

Arrivò al numero 21 molto affaticato e in ritardo.

Suonò il campanello. Aspettando, si guardò intorno. Il palazzo era ampio, alto tre piani e aveva l'aria di essere molto vecchio. Le finestre, tutte chiuse, davano su due grandi alberi che facevano ombra.

Il portone si aprì. Ad accogliere Franco c'era una cameriera in divisa nera. Aveva un grembiule bianco e un'aria stanca.

"Salve, sono il detective Manera" si presentò Franco.

"Si accomodi, la stavamo aspettando" disse la cameriera con voce piatta.

Chapter 2. Theft At The Della Torres's

It was ten to six on Friday evening and Franco was napping on his couch. 1
Outside it was still very hot, and inside too, the temperature was tropical. He 2
was dreaming that he was walking in a museum, at night. He was barefoot and 3
could feel the cold stone of the corridors under his feet. Looking out of the 4
window, he could see snow falling silently… 5

As Franco dreamed on, Giotto leapt onto the couch and started to miaow. 6
Franco awoke with a start and looked at his watch. He was extremely late! 7

His shirt was soaked with sweat, but there was no time to shower, nor could he 8
be bothered. 9

Since he was so late, he decided to take a taxi to the Countess's house. But 10
while he was looking for the phone number of the taxi company, he realised he 11
had no cash anyway. He hadn't worked much lately, so he couldn't really afford 12
such luxuries. 13

He decided to take the metro instead. 14

Franco arrived at number 21, very tired and late, and rang the bell. While 15
waiting, he glanced around. The building was spacious, three stories high, and 16
looked very old. The windows, which were all shuttered, looked out on the two 17
great trees, which shaded them. 18

The front door opened. A maid in a black uniform greeted Franco. She had a 19
white apron, and looked tired. 20

"Hello, I'm Detective Manera," said Franco. 21

"Come in, we've been expecting you," replied the waitress in a flat voice. 22

Franco venne condotto in un ampio salone. Le pareti erano ricoperte di una carta da parati a fiori dorati. I divani erano in stile retrò con tappezzerie verde scuro che si intonavano alle tende. Di fianco al divano stava un tavolino dorato con sopra una grande lampada con una base di porcellana dipinta e un cappello a frange, anch'esse dorate. Nel complesso il salone dava un'impressione di opulenza, ma allo stesso tempo -pensò Franco - di pessimo gusto.

Ma la cosa che più dava nell'occhio era il grande muro spoglio sopra il camino che faceva subito intuire che quello era il posto dove si trovava il quadro rubato la settimana prima.

Ad accoglierlo nel salone furono la Contessa e suo figlio. I due stavano discutendo abbastanza vivacemente del furto. Franco sentì la Contessa che ripeteva: "Ti sbagli, Giovanni, non può essere stata lei. Rosa lavora qui da dieci anni, non lo farebbe mai!"

"Ma mamma! Non può essere stata che lei! Dammi la chiave della sua stanza, ora che non c'è possiamo entrare e cercare gli indizi della sua colpevolezza!"

A quel punto Franco decise di unirsi alla discussione e senza nemmeno salutare, chiese con aria curiosa: "Di chi stiamo parlando?".

La Contessa e il figlio si girarono di scatto verso Franco.

"Mamma, lui è il Detective Manera, dell'Agenzia Investigativa "La Volpe". Si occuperà del caso del quadro."

"Oh, finalmente è arrivato! La stavamo aspettando. Si accomodi! Sono la Contessa Fernanda Della Torre, ma forse lei saprà già chi sono! Devo assolutamente ritrovare il quadro. Non sa che valore ha per me! Sono disperata, mi aiuti!".

Franco was shown into a large living room.

The walls were covered with golden flowery wallpaper. The couches were in a retro style and upholstered in a dark green cloth which matched the drapes. Next to one couch was a small gilded table bearing a large lamp, with a base made of painted porcelain and a fringed shade in a gold-coloured material. Overall, the room gave an impression of opulance, but at the same time – thought Franco – of bad taste.

But the most striking thing was a large empty space on the wall above the fireplace. It was obvious that that had been the place where the painting had hung before it was stolen a week ago.

The Countess and her son had been waiting for Franco, and the two of them were obviously arguing about the theft. Franco heard the Countess repeating:

“You’re wrong, Giovanni, it can’t have been her. Rosa has been working here for ten years. She’d never do such a thing!”

“But Mamma! It can’t have been anyone else! Give me the key to her room. Now that she’s gone out, we can go in and look for proof of her involvement!”

At that point Franco decided to join the discussion. Without even introducing himself, he asked with a curious tone, “Who are we talking about?”

The Countess and her son swung around to face Franco.

“Mamma, this is Detective Manera, from “La Volpe” detective agency. He’ll help us find the painting.”

“Oh, he’s finally arrived! We’ve been waiting for you. Do sit down. I am Countess Fernanda Della Torre, but perhaps you already know who I am! I absolutely must get my painting back. You’ve no idea how valuable it is to me! I’m desperate, please help!”

La Contessa sembrava davvero sconvolta. Era una donna alta e molto magra. Aveva i polsi nascosti da pesanti bracciali d'oro. I suoi capelli erano castano chiaro e cotonati. Era una signora di mezza età, che voleva apparire più giovane. Il suo viso molto truccato aveva un'espressione molto preoccupata.

"Salve signora. Allora, cominciamo dall'inizio. Mi racconti della sera in cui è avvenuto il furto" la invitò Franco.

Allora la Contessa cominciò a raccontare.

"Giovedì nel tardo pomeriggio sono uscita per andare fuori a cena con le mie amiche. Ci vediamo sempre il giovedì per cenare insieme e poi giocare a carte. Sono stata fuori fino a mezzanotte.

Quando sono tornata il quadro e i gioielli non c'erano più!"

"Signora" continuò Franco "non c'era nessun altro in casa quella sera?".

La Contessa rispose "No. Abbiamo solo due domestiche in casa. Ma il giovedì Rosa ha il giorno libero, mentre Sonia giovedì scorso era in ospedale, poiché la madre non sta bene. E Giovanni abita fuori Roma, ma quella sera era a Milano per motivi di lavoro".

Franco pensò che fosse proprio una strana coincidenza che il furto fosse avvenuto quando nessuno era in casa. Quindi a rubare il quadro doveva per forza essere stato qualcuno che sapeva che non ci sarebbe stato nessuno.

Oppure una delle cameriere...

A Franco la voce stridula della Contessa cominciava a dare fastidio. Inoltre il tetro salotto lo metteva a disagio. Voleva andare via il prima possibile. Tornare a casa da Giotto e magari invitare Ginevra a cena. Decise quindi di fare l'ultima domanda.

"Contessa, mi parli della refurtiva."

The Countess seemed genuinely upset. She was a tall, very thin woman. Her wrists were hidden by heavy gold bracelets. Her hair was light brown and backcombed. She was a middle-aged woman who wanted to look younger. Her heavily made-up face had a very worried expression.

“Good evening Signora. Well, let’s start from the beginning. Tell me what happened on the evening of the theft,” Franco invited her to speak.

So the Countess began her story.

“On Thursday, late in the afternoon, I went out to dinner with my friends. We always meet on Thursdays, to dine and then to play cards. I was out until midnight.

When I returned, the painting and the jewels had gone!”

“Signora,” continued Franco, “was there no one else in the house that evening?” The Countess replied, “No. We have only two servants in the house. But Rosa has the day off on Thursdays, while last Thursday Sonia was at the hospital because her mother is unwell. And Giovanni lives outside Rome, but that evening he was in Milan for work.”

It seemed to Franco a strange coincidence that the theft should have happened when no one was at home. It meant that the thief must have been someone who knew that everyone would be out.

Or one of the maids…

The Countess’s shrill voice was starting to bother Franco. And the gloomy living room was making him uncomfortable. He was keen to get away as soon as possible. Back home to Giotto, and perhaps to invite Ginevra for dinner. He decided to ask one final question.

“Countess, tell me about the stolen items.”

“Vede Detective, il quadro è proprietà della nostra famiglia da anni. E’ la celebre opera “La signora dei Cardellini” del famosissimo Risippo. Il suo valore è inestimabile. Ovviamente abbiamo un’assicurazione per il quadro, ma nessuna cifra potrà mai ripagarlo!

Per quanto riguarda i gioielli, si tratta di un piccolo furto, in quanto la maggior parte dei miei gioielli si trova al sicuro in una cassetta di sicurezza in banca. Si tratta di un paio di collane e bracciali della collezione di famiglia, le mostro una foto...”

Franco non aveva idea di chi fosse Risippo e se i suoi quadri valessero tanto. A scuola non era mai andato troppo bene. Studiava poco. Per questo dopo il diploma non aveva proseguito gli studi.

A questo punto Franco, ricordando la discussione tra madre e figlio di poco prima, chiese “Sospettate di qualcuno?”.

Giovanni, il figlio della Contessa, che fino ad allora era rimasto indifferente, cambiò improvvisamente espressione e cominciò a parlare.

“Secondo me è stata Rosa, la nostra domestica. E’ chiaro come il sole. Mia madre continua a negare, ma negli ultimi mesi Rosa è cambiata. Inoltre frequenta un pessimo soggetto...Io vorrei che mia madre mi desse le chiavi della sua stanza visto che oggi non c’è, così potremmo cercare degli indizi...”

Franco, che non ne poteva più, disse che per il momento non c’era bisogno di aprire la stanza di Rosa e che se lei era la sospettata, l’avrebbe pedinata nei prossimi giorni.

Detto questo, si congedò e uscì da quella casa da brividi...

“You see, Detective, the painting has been in our family for years. It’s the well-known, “La Signora dei Cardellini” by the famous painter Risippo.

It’s priceless. Obviously the painting is insured, but no sum could make up for its loss!

As regards the jewellery, it was a small loss as most of my jewellery is kept in a safe deposit box at the bank.

There were a couple of necklaces and bracelets from the family collection. I’ll show you a photograph…”

Franco had no idea who Risippo was, or if his paintings were worth that much. He hadn’t done well at school. He’d not studied hard and hadn’t wanted to go on with his education once he’d finished high school.

At this point Franco, remembering the argument between mother and son a few minutes before, asked, “Do you suspect anyone?”

Giovanni, the Countess’s son, who until now had appeared indifferent, suddenly changed expression and started to speak.

“I think it was Rosa, our maid. It’s obvious. My mother continues to deny it, but in the last few months Rosa has changed. What’s more, she’s seeing someone very unsavoury… I want my mother to give me the key to her room, as Rosa’s not here today, so that we can look for evidence…”

Franco, who had had enough, said that for the moment there was no need to open up Rosa’s room. If she was a suspect, he said, he would follow her in the next few days.

Having said this, he excused himself and hurried out of the eerie house.

Capitolo 3. La Signora dei Cardellini

Dopo essere uscito dalla casa della Contessa, Franco passò al supermercato. 1
Comprò delle uova, della carne e delle verdure. 2

Tornando a casa accese i fornelli e prese il telefono. Compose il numero di 3
Ginevra. La invitò a cenare a casa sua e lei accettò di buon grado. 4

Alle otto in punto il campanello suonò e Franco corse ad aprire. Accolse 5
Ginevra con un bacio, poi tornò in cucina. Nel frattempo Ginevra, seduta sul 6
divano accarezzava Giotto. 7

“Ho un nuovo caso da risolvere” gridò Franco. 8

“Un altro cane scappato?” rispose ironica Ginevra. 9

“No, un affare molto più grosso. Un quadro rubato!” ribatté Franco. 10

“Un quadro rubato? Corri qui e racconta!” disse entusiasta la ragazza. 11

Al contrario di Franco, Ginevra amava molto studiare. Dopo il diploma infatti si 12
era iscritta all’università dove si era laureata con il massimo dei voti in Storia 13
dell’Arte. Aveva lavorato per qualche anno come guida turistica e poi era stata 14
assunta come esperta d’arte da una nota casa editrice. 15

Per questo motivo Ginevra moriva dalla voglia di saperne di più. E Franco 16
voleva raccontare a qualcuno della sua giornata. 17

“Allora” cominciò Franco “Lunedì scorso mi ha chiamato il figlio della Contessa 18
Della Torre, dicendomi di iniziare al più presto a indagare sul furto di un 19
quadro. 20

Il quadro in questione è “La Signora dei Cardellini” di Risippo. Lo conosci?” 21

Chapter 3. La Signora dei Cardellini

After leaving the Countess's house, Franco stopped at the supermarket. He bought some eggs, some meat and some vegetables.

Back home, he switched on the oven and picked up his phone. He dialed Ginevra's number. He invited her to eat at his place, and she accepted with pleasure. At eight o'clock exactly the door bell rang and Franco rushed to open it. He greeted Ginevra with a kiss, then went back into the kitchen. In the meantime, Ginevra sat on the couch and stroked Giotto.

"I've got a new case to solve," shouted Franco.

"Another runaway dog?" Ginevra replied ironically.

"No, it's something much bigger. A stolen painting!" replied Franco.

"A stolen painting? Come in here and tell me all about it!" said the girl with enthusiasm. Unlike Franco, Ginevra loved to study. After finishing high school she'd enrolled at university, and had graduated with top marks in art history. She'd then worked as a tourist guide for several years before getting a job as the art expert at a well-known publishing company.

That was why Ginevra was dying to know more. And Franco was in the mood to tell someone about his day.

"Well," began Franco, "last Monday I got a call from the son of Countess Della Torre, asking me to urgently investigate the theft of a painting.

The painting in question is "La Signora dei Cardellini" by Risippo. Do you know it?"

“Ma cosa stai dicendo?!?” esclamò stupefatta Ginevra “ “La Signora dei Cardellini” è uno dei quadri più famosi di Risippo. Il suo valore è inestimabile.

Inoltre è difficilissimo poterlo vedere dal vivo, perché appartene alla famiglia Della Torre da generazioni e loro non hanno mai permesso che fosse esposto in qualche museo!

Ho sentito che al mercato nero delle opere d’arte quest’opera di Risippo è una delle più desiderate e quotate. Figurati che vale svariati milioni di euro!

E’ un quadro di una bellezza unica, una tecnica di pittura bellissima! Lo acquistò il Conte Ignazio Della Torre, il nonno della Contessa che ti ha chiamato, negli anni venti e da allora è sempre rimasto a casa loro”

“Ma davvero?” disse incredulo Franco, che da Ginevra aveva appena avuto tantissime informazioni da analizzare.

Prima di tutto era sconvolto dal fatto che un quadro potesse avere un valore molto alto. E, seconda cosa, non credeva che oltre a quello delle armi, della droga e delle medicine, esistesse anche un mercato nero delle opere d’arte. Infatti domandò a Ginevra di spiegargli meglio questa faccenda.

Franco venne a sapere da Ginevra che quasi ogni mese si tenevano nel mondo delle aste segrete di opere d’arte, in cui i collezionisti d’arte del mondo si riunivano per vendere e comprare illegalmente opere d’arte, spesso rubate.

“Un mio amico giornalista mi ha detto che l’asta di questo mese si terrà a Roma. Sicuramente ci sarà anche il quadro rubato in vendita.”

“E il tuo amico giornalista come sa questa cosa?” chiese un po’ geloso Franco, che non aveva mai sentito parlare dell’ “amico giornalista” della sua fidanzata.

“Ha le sue fonti” rispose divertita Ginevra.

“You’re kidding me!” exclaimed an amazed Ginevra. “ “La Signora dei Cardellini” is one of Risippo’s most famous works. It’s priceless.

What’s more, it’s extremely difficult to see, because it’s belonged to the Della Torre family for generations and they have never allowed it to be shown publicly!

I’ve heard that this work by Risippo is amongst the most sought after and valuable on the black market. It would be worth several million euros!

It’s a uniquely beautiful painting with very beautiful brushwork. It was bought in the nineteen-twenties by Conte Ignazio Della Torre, the grandfather of the same Countess who called you, and it has stayed in their home ever since.”

“Really?” said Franco, incredulous that Ginevra had quite so much useful information.

Above all, he was disturbed by the fact that a picture could be worth so much. And secondly, he hadn’t thought that, as well as black markets in weapons, drugs and medicines, there would also be one for works of art. He asked Ginevra to tell him more about it.

Franco learnt from Ginevra that almost every month somewhere in the world secret art auctions were held so that art collectors from around the world could meet and illegally buy and sell artworks, which were often stolen.

“A journalist friend of mine told me that this month’s auction will be held in Rome. I’ve no doubt that the stolen painting will turn up there for sale.”

“And how does your journalist friend know this?” asked Franco, jealously, as he’d never head his girlfriend mention a “journalist friend” before.

“He has his sources,” replied Ginevra, amused.

Intanto però, a forza di parlare, Franco aveva dimenticato che la cena era sul fuoco. 1 2

Il risultato fu che tutta la cena era bruciata e immangiabile. 3

“Ti offro una pizza, andiamo” disse Ginevra. 4

Ed entrambi uscirono di casa. 5

In the meantime, though, while they'd been speaking, Franco had forgotten 1
that their meal was cooking. 2

As a result, the whole meal was burnt and inedible. 3

"Come on, I'll buy you a pizza," said Ginevra. 4

And out they went. 5

Capitolo 4. L'inseguimento

Domenica mattina Franco fu svegliato di soprassalto dal telefono. 1

“Pronto. Chi parla?” 2

“Detective Manera, sono Giovanni Della Torre. La disturbo?” 3

“No, dica” disse Franco. Poi sbadigliò. 4

“Mi spiace disturbarla di domenica, ma volevo dirle che Rosa, la domestica, è 5
rientrata dalle ferie. 6

Vorrei che la seguisse così da scoprire più indizi.” 7

Franco non aveva molta voglia di seguire Rosa, anche perché la riteneva una 8
cosa inutile, ma Giovanni Della Torre sembrava molto deciso e Franco non 9
ebbe molta scelta. 10

“D’accordo signor Della Torre, mi metterò subito al lavoro” Franco accettò 11
svogliatamente. 12

“Bene” replicò lui “alle undici Rosa deve uscire per delle commissioni. La segua 13
e veda se fa qualcosa di sospetto.” 14

Questo era un lavoro noioso. Franco doveva buttare tutta la giornata per 15
seguire quella cameriera. E visto che lui non aveva la macchina, doveva anche 16
spendere dei soldi per noleggiarne una. 17

Andò all’agenzia e chiese di noleggiare l’automobile meno costosa. Gli diedero 18
una vecchia Smart nera, con il paraurti rotto. 19

Dopo aver preso la macchina Franco si diresse in Via Merulana, al palazzo della 20
Contessa. Parcheggiò l’auto cinquanta metri prima del cancello dell’abitazione 21
e rimase dentro ad aspettare che Rosa uscisse. Si accese l’ultima sigaretta del 22
pacchetto e accese la radio. 23

Dopo circa dieci minuti Rosa uscì di casa. 24

Chapter 4. Following The Suspect

On Sunday morning Franco was woken up suddenly by the telephone.

“Hello. Who’s speaking?”

“Detective Manera, this is Giovanni Della Torre. Am I disturbing you?”

“No, go on,” said Franco, yawning.

“I’m sorry to bother you on Sunday, but I wanted to tell you that Rosa, the maid, is back from her holidays. I want you to follow her and look for more evidence.”

Franco hadn’t much desire to follow Rosa, especially because he thought it would be a waste of time, but Giovanni Della Torre seemed to have made up his mind and Franco didn’t have much choice.

“OK, Signor Della Torre, I’ll get to work right away,” he agreed without enthusiasm.

“Great,” replied Della Torre. “At eleven, Rosa has to go out to run some errands. Follow her and see if she does anything suspicious.”

This was going to be a boring job. Franco would have to waste the whole day following the maid. And given that he didn’t have a car, he’d even have to spend some money to rent one.

He went to the car rental agency and asked to rent the cheapest car they had. He was given an old black Smart car, with a broken bumper.

Having collected the car, Franco headed for Via Merulana, to the Countess’s building. He parked fify metres before the gates of the driveway and sat in the car waiting for Rosa to come out. He lit the last cigarette in the pack and switched on the radio.

After about ten minutes Rosa came out of the house.

Franco accese la macchina e la seguì. Prima andò in lavanderia, poi al supermercato a fare la spesa.

Dopo aver fatto la spesa, però, invece di tornare al palazzo per preparare il pranzo alla Contessa, Rosa salì in macchina e si diresse verso Via Nazionale. Lì entrò in una gioielleria e ci rimase per circa venti minuti.

Dopo essere uscita dalla gioielleria, Rosa, salì nuovamente in macchina e tornò dalla Contessa.

Franco allora decise di andare di persona in gioielleria per capire cosa ci faceva Rosa lì.

Parcheggiò la macchina in doppia fila ed entrò nella gioielleria. Si guardò intorno. Non era una di quelle gioiellerie molto lussuose che solitamente si trovano al centro di Roma. Era una gioielleria poco appariscente, che si occupava anche di comprare oro e gioielli da chi desiderava venderli.

Un po' come un banco dei pegni.

Franco fece finta di essere il marito di Rosa e chiese alla commessa:

"Questa mattina è venuta mia moglie, è una signora bassa, magra, con i capelli castani. Indossava una uniforme da domestica. Ecco, sono molto preoccupato per lei, vorrei sapere che ci faceva qui. Ha comprato qualcosa che non ci possiamo permettere?" disse Franco, fingendo di essere preoccupato.

"No, signore, non si preoccupi. Io non dovrei dirglielo ma oggi sua moglie è venuta per vendere questi orecchini". La commessa allora si allontanò un attimo e tornò con degli orecchini in mano.

Erano degli orecchini bellissimi. Erano d'oro lavorato e decorato con dei piccoli diamanti. Gli orecchini erano perfettamente coordinati al bracciale e alla collana rubati alla Contessa e che Franco aveva visto in foto.

Franco started the car and followed her. First she went to the laundrette, then to the supermarket to do the shopping.

After doing the shopping, though, instead of heading back to the Countess's house to prepare lunch, Rosa drove to Via Nazionale. There, she went into a jeweller's and stayed there for around twenty minutes.

After coming out of the jewellers, Rosa got back in her car and, this time, drove back to Via Merulana.

Franco decided to go back to the jeweller's to find out what Rosa had been doing there.

He double-parked the car and went into the shop. He glanced around. It wasn't one of those luxury jewellers that you usually find in the center of Rome. It was a rather inconspicuous jeweller's, which also bought gold and jewellery from people who wanted to sell it.

A little like a pawnbroker's.

Franco pretented to be Rosa's husband and asked the female assistant,

"This morning my wife was here. She's a short, slim woman with brown hair. She was wearing a maid's uniform. The thing is, I'm very worried about her. I'd like to know what she was doing here. Did she buy something that we can't really afford?" He pretended to be very anxious.

"No, sir, no need to worry. I shouldn't tell you, but today your wife came here to sell these earrings." The shop assistant disappeared for a moment and came back with some earrings in her hand.

They were beautiful, made of gold and decorated with small diamonds. They also perfectly matched the bracelet and necklace stolen from the Countess, which Franco had seen in the photo.

Forse Giovanni Della Torre non aveva torto. Magari Rosa con le “brutte compagnie” di cui parlava Giovanni era riuscita a rubare quadro e gioielli.

E adesso voleva vendere i gioielli un po’ alla volta per avere dei soldi.

Franco allora ringraziò la commessa ed uscì, cercando di riordinare le idee.

Giovanni forse aveva ragione. Ma c’era qualcosa che non tornava. Tra i gioielli spariti, la Contessa non aveva mai nominato degli orecchini. Aveva sempre parlato di collane e di bracciali, ma non di orecchini. E Rosa invece aveva venduto proprio degli orecchini della stessa collezione di cui facevano parte il bracciale e la collana.

Tutto era molto strano...

Decise di approfondire. Doveva continuare a seguire Rosa.

Tornò in Via Merulana, voleva andare a parlare con la Contessa, sperando di trovarla da sola, non voleva che ci fosse Giovanni. Giovanni infatti era convinto della colpevolezza di Rosa e di sicuro avrebbe cercato di convincere anche la madre e Franco.

Suonò il campanello e gli aprì la stessa domestica dell’altra volta, che lo fece accomodare in salotto. Invece della Contessa però trovò Giovanni. Franco fu molto sorpreso di vederlo lì.

E anche Giovanni fu molto sorpreso di vedere il detective.

“Salve Signor Della Torre, cercavo sua madre”

“Salve detective, cosa ci fa qui? Mia madre oggi non è in casa. E’ andata al centro termale con le amiche. Io sono solo passato a controllare che vada tutto bene. Non vorrei che ci fossero altri furti...”

Allora Franco si congedò con una scusa e tornò a casa. Per quel giorno il suo lavoro era finito. Ma il mistero non era risolto.

Perhaps Giovanni Della Torre had been right. Maybe Rosa and the “bad company” that Giovanni had mentioned had managed to steal both the painting and the jewellery. And now she wanted to sell the jewellery a little at a time to make money. Franco thanked the assistant and left the shop, trying to get his thoughts in order. Giovanni could be right. But something didn’t seem right. The Countess hadn’t mentioned any earrings in the list of stolen jewellery. She’d talked about necklaces and bracelets, but not earrings. But Rosa, however, had sold some earrings from the same collection as the bracelet and the necklace.

It was all very strange.

Franco decided to find out more. He had to continue to follow Rosa.

He went back to Via Merulana. He wanted to speak to the Countess, hoping to find her alone. He didn’t want Giovanni to be there. Giovanni was already convinced of Rosa’s guilt and would certainly try to convince his mother and Franco too.

He rang at the door and it was opened by the same maid as before, who showed him into the living room. However, instead of finding the Countess there, to his surprise, he found Giovanni.

Giovanni too seemed very surprised to see the detective.

“Hello Signor Della Torre. I was looking for your mother.”

“Hello detective, what are you doing here? My mother’s not at home today. She’s gone to the spa with some friends. I’ve just come around to check that everything is OK. I wouldn’t want there to be any other thefts…”

So Franco made an excuse to leave and went home. His work was done for the day. But the mystery had not been solved.

Capitolo 5. Un nuovo incarico

La mattina del giorno dopo Franco tornò dalla Contessa, sperando di poter 1
parlare con lei, visto che il giorno prima non era stato possibile. 2

Tuttavia quando arrivò sentì dei pianti e delle urla provenire dalla casa. La 3
solita cameriera lo accolse e lo portò in salotto. In salotto c'era la Contessa 4
seduta sul divano che piangeva e ripeteva 5

"Non è possibile, Giovanni, ci deve essere stato un errore, non è possibile, non 6
può essere!" 7

Dall'altra parte della stanza, Giovanni era in piedi davanti al tavolo e gridava a 8
sua madre 9

"Mamma, come fai a difenderla! E' stata lei! Abbiamo le prove!" 10

Quando Giovanni vide Franco gli disse "Detective, abbiamo trovato il colpevole 11
senza il suo aiuto. Il suo lavoro finisce qui." 12

"Perché? Che cosa sta dicendo?" chiese Franco. 13

"Stamattina ho finalmente convinto mia madre ad entrare nella stanza di Rosa 14
a cercare qualche prova e l'abbiamo trovata! In un cassetto in fondo 15
all'armadio c'erano i gioielli scomparsi!" disse Giovanni. 16

"E il quadro?" domandò Franco. 17

"Il quadro ancora non si trova. Ma adesso andrò a denunciare Rosa alla polizia. 18
I poliziotti la faranno parlare!" disse sicuro Giovanni. 19

"E dov'è Rosa adesso?" chiese Franco. 20

"Quando gli ho fatto vedere i gioielli è scappata via. Ma tanto ci penserà la 21
polizia a trovarla!" disse Giovanni. 22

"Povera ragazza, continuava a piangere e a dire che non era stata lei. Che non 23
ne sapeva niente. E' scappata via in lacrime " disse la Contessa. 24

Chapter 5. A New Task

The next morning Franco went back again to the Countess's house, hoping to 1
be able to speak to her, seeing as how it had not been possible the day before. 2

However when he arrived, he could hear sobbing and shouting coming from 3
the house. The usual maid greeted him and took him through to the living 4
room. There he found the Countess sitting on the couch, crying and repeating, 5

"It's not possible, Giovanni, there must be a mistake. It's not possible, it can't 6
be!" 7

Giovanni was standing in front of the table on the other side of the room, 8
shouting at his mother. 9

"Mamma, how can you defend her? It was her. We have proof!" 10

When Giovanni saw Franco he said, "Detective, we've found the guilty party, 11
and without your help! Your work finishes here." 12

"Why? What are you saying?" asked Franco. 13

"This morning I finally convinced my mother to go into Rosa's room to look for 14
evidence, and we found it! The missing jewellery was in a drawer at the 15
bottom of the wardrobe!" said Giovanni. 16

"And the painting?" asked Franco. 17

"The painting still hasn't been found. But now I'm going to report Rosa to the 18
police. They'll make her talk!" said Giovanni with certainty. 19

"And where is Rosa now?" asked Franco. 20

"When I showed her the jewellery, she ran away. But anyway, it's the job of the 21
police to find her!" said Giovanni. 22

"Poor girl. She kept crying and saying it hadn't been her. That she didn't know 23
anything about it. She ran off in tears," said the Countess. 24

“Mamma, non la difendere!” urlò Giovanni. 1

“E’ come una figlia per me. Non mi farebbe mai una cosa simile. Detective, 2
continui le ricerche!” continuò la Contessa. 3

Tuttavia Giovanni, sicuro di aver trovato il colpevole, disse a Franco che non 4
aveva più bisogno di indagare e che il lavoro di Franco poteva dirsi terminato. 5

Franco tornò a casa infuriato. Dopo averlo licenziato, Giovanni Della Torre non 6
lo aveva nemmeno pagato. 7

E lui per le indagini aveva speso tempo e soldi. Era stanco e arrabbiato. Prese 8
una compressa per il mal di testa e si accese una sigaretta. 9

Nel pomeriggio gli arrivò una telefonata inaspettata. 10

“Pronto, parlo con il Detective Manera?” 11

“Sì pronto, chi è?” 12

“Sono la Contessa Della Torre, devo parlarle.” 13

“Contessa, io non lavoro più per suo figlio. Come ha sentito anche lei, mi ha 14
licenziato.” 15

“Ma infatti non la chiamo a nome di mio figlio. La chiamo a nome mio. Venga a 16
casa mia il più presto possibile” disse la Contessa. 17

Franco acconsentì malvolentieri e si diresse verso casa della donna. 18

“Mamma, don’t defend her!” Giovanni shouted.

“She’s like a daughter to me. She’d never do such a thing to me. Detective, continue your investigation!” continued the Countess.

However Giovanni was certain he had identified the culprit and insisted to Franco that there was no further need for him to investigate, and that he could consider his job over. Franco went home in a fury. As well as firing him, Giovanni Della Torre hadn’t even paid him. And Franco had spent time and money on the investigation.

He felt tired and angry. He took a pill for his headache, and lit a cigarette.

In the afternoon, there was an unexpected phone call.

“Hello, am I speaking with Detective Manera?”

“Yes, that’s me. Who is it?”

“This is Countess Della Torre. I have to speak to you.”

“Countess, I don’t work for your son any more. As you heard yourself, he fired me.”

“But that’s the point, I’m not calling on behalf of my son. I’m calling on my own account. Please come to my house as soon as possible,” said the Countess.

Franco reluctantly agreed, and set off back towards the woman’s house.

Capitolo 6. Una storia sospetta

La Contessa fece entrare Franco dalla porta sul retro invece che dal portone principale. Lo fece accomodare in cucina. Sembrava molto preoccupata.

“Detective, mi dispiace averla disturbata. Ma io non credo alla storia di Rosa. Mio figlio è sicuro, ci sono le prove. Ma non può essere stata lei!

E’ a casa nostra da dieci anni, le voglio bene come ad una figlia, non mi farebbe mai una cosa del genere. Stamattina mio figlio è andato a denunciarla alla polizia, povera ragazza!” Disse in lacrime la Contessa.

“Anche se ci sono le prove, anche a me questa storia sembra strana. Ero venuto per parlare con lei qualche giorno fa ma lei era alle Terme e c’era solo Giovanni, e poi avete trovato i gioielli in camera di Rosa. Insomma, c’era sempre suo figlio e non sono riuscito a parlare con lei.” le disse Franco.

“Non si preoccupi” lo rassicurò lei “Mio figlio oggi non è qui. Sa, ha molti problemi finanziari con la sua azienda. Rischia il fallimento.

Ora è in ufficio. Non sapevo che fosse passato di qui il giorno che ero alle Terme, strano...”

La Contessa allora pregò Franco di aiutarla a salvare Rosa. Franco acconsentì e uscì di casa.

Una volta per strada Franco pensò che l’unico modo per risolvere la faccenda era parlare con Rosa prima della polizia.

Ma dove trovarla? La Contessa aveva detto che era scappata via piangendo.

Franco si disse che un buon boccale di birra era l’ideale per riflettere sul caso.

Si diresse in un bar poco lontano dalla casa della Contessa.

Chapter 6. A Suspicious Story

The Countess let Franco in through the back door rather than the front door. 1
She sat him in the kitchen. She seemed very worried. 2

“Detective, I’m sorry to have disturbed you. But I don’t believe this story about 3
Rosa. My son is sure, and there is evidence. But it can’t have been her! 4

She’s worked in our home for ten years. I love her like my own child. She’d 5
never do anything like this to me. This morning my son went to report her to 6
the police, poor girl!” The Countess was in tears. 7

“Even if there is evidence, this story seems rather strange to me too. I came 8
here to speak to you a few days ago, but you were at the spa and only Giovanni 9
was here. Then you found the jewellery in Rosa’s room. Your son has always 10
been here, and I haven’t been able to speak with you.” 11

“Don’t worry” the Countess reassured him, “my son isn’t here today. You know, 12
he has a lot of money problems with his company. It’s at risk of bankruptcy. 13

Now he’s at the office. I didn’t know that you came by here the day I was at the 14
spa. How strange…” 15

The Countess went on to beg Franco to help her save Rosa. Franco agreed and 16
left the house. 17

Once back on the street, Franco realised that the only way to sort things out 18
was to talk to Rosa before the police found her. 19

But where would he find her? The Countess had said that she had run off, 20
crying. Franco told himself that a nice glass of beer would be a good start in 21
helping him think things over. He headed towards a bar not far from the 22
Countess’s home. 23

Appena entrò, vide che a un tavolo in fondo alla stanza c'era Rosa che parlava con il barista. Dopo pochi secondi lei si alzò e andò via.

Il barista, che si era accorto di Franco, si avvicinò e prese le ordinazioni.

"Vorrei un bel boccale di birra fredda" disse Franco.

Quando il cameriere tornò con la birra Franco chiese se conosceva la donna con cui stava parlando.

"Sì, la conosco. E' Rosa. Lavorava in una casa qui vicino, ma è stata licenziata e sta passando un brutto periodo. E pensare che era un momento molto felice per lei. Finalmente aveva lasciato quel cretino del figlio della Contessa e aveva trovato un brav'uomo con cui voleva sposarsi!"

A sentire queste parole Franco quasi si strozzò con la birra.

"Lasciare? Che vuol dire che aveva lasciato il figlio della Contessa?" chiese Franco. "Rosa e Giovanni sono stati insieme per molto tempo. Lei voleva sposarsi con lui e dire alla Contessa della loro relazione, ma lui no. Inoltre la ditta di Giovanni stava per fallire, quindi diceva che non si potevano sposare.

L'ha sempre trattata male, non le regalava mai nulla. Solo una volta le regalò un paio di orecchini della madre. Rosa era contentissima. Ma poi di nuovo cominciò a trattarla male. Alla fine lei si è stancata e l'ha lasciato. Ma lui non ha mai accettato il suo rifiuto."

La faccenda era molto interessante! Giovanni e Rosa avevano avuto una storia. Ma poi lei lo aveva lasciato e lui non lo aveva mai accettato...Franco doveva raccogliere più informazioni possibili da quel barista chiacchierone.

"Sa per caso che fine hanno fatto gli orecchini?" chiese Franco.

As soon as he entered, he saw Rosa sitting at a table at the back of the room talking to the barman. After a few seconds, she got up and left.

The barman, noticing Franco, came over to take his order.

“I’d like a large glass of cool beer,” said Franco.

When the waiter came back with the beer, Franco asked if he knew the woman he’d been speaking to.

“Yes, I know her. That’s Rosa. She worked in a house near here, but has been fired and is having a bad time. And to think, it had been such a happy time for her. Finally she’d left that cretin son of the Countess’s and had found a nice man who she wanted to marry!”

Hearing this, Franco almost choked on his beer.

“Left? What do you mean that she’d left the Countess’s son?” asked Franco.

“Rosa and Giovanni were together for a long time. She wanted to marry him and tell the Countess about their relationship, but he refused. Plus, Giovanni’s company was about to go under, so he said they couldn’t get married. He always treated her badly, never gave her anything. Just once he gave her a pair of his mother’s earrings. Rosa was delighted. But then he started treating her badly again. In the end, she got tired of it and left him. But he refused to accept that it was over.”

This was very interesting! Giovanni and Rosa had had an affair. But then she had left him and he had never accepted it. Franco had to extract as much information as possible from the talkative barman.

“Do you know, by any chance, what happened to the earrings?” he asked.

“Rosa mi ha detto di averli venduti. Gli ricordavano Giovanni. Inoltre aveva 1
bisogno di soldi per il matrimonio. Ma sto parlando troppo, non sono affari 2
miei, poi ci sono i clienti...” 3

Così dicendo il barista se ne andò. 4

Franco finì la sua birra e uscì dal bar. 5

“Rosa told me that she had sold them. They reminded her of Giovanni. And she needed the money to get married. But I’m talking too much, it’s none of my business, and I have other people to serve…”

Saying this, the barman left the table.

Franco finished his beer and went out onto the street.

Capitolo 7. Colpo di scena

Franco tornò a casa e accese il pc.

Cercò informazioni sulla società di Giovanni Della Torre. Trovò che la Torre Company era un'azienda che si occupava di investimenti. Tuttavia, a causa della cattiva gestione di Giovanni Della Torre e di alcune speculazioni in borsa, aveva dei grossi debiti e si trovava sull'orlo del fallimento. Mentre continuava a cercare lo chiamò Ginevra.

"Pronto Franco, come stai?

Non so se ti interessa ancora visto che Giovanni Della Torre ti ha licenziato, ma il mio amico giornalista mi ha detto che alla prossima asta clandestina di opere quasi sicuramente verrà venduto "la Signora dei Cardellini"".

In quell'istante Franco capì ogni cosa.

"Ginevra, mi sei stata di grande aiuto! Senti, ho capito tutto! Fammi un favore, avverti la polizia!" Dopo aver detto questo, Franco diede a Ginevra l'indirizzo da dare alla polizia.

Franco arrivò alle quattro in Via Aristofane 28. Suonò il campanello. Lui era in casa. Lo fece entrare.

"Che ci fa qui, Detective?"

"Sono qui perché lei, Signor Della Torre, ha rubato il quadro e i gioielli e ha accusato Rosa!" disse Franco.

"Ma cosa sta dicendo! Esca da casa mia. Ho un impegno e vado di fretta" rispose seccato Giovanni Della Torre.

"Ha fretta perché deve portare il quadro che ha rubato in casa di sua madre all'asta clandestina di opere d'arte, vero?

Chapter 7. A Turn Of Events

Back at home, Franco switched on his computer. 1

He looked for information about Giovanni Della Torre's company. He 2
discovered that the Torre Company dealt with investments. However, because 3
of Giovanni Della Torre's bad management, and owing to certain speculative 4
investments on the stock market, it had large debts and was on the verge of 5
bankruptcy. While he was continuing his research, Ginevra called him. 6

"Hi Franco. How are you? 7

I don't know if it still interests you, seeing that Giovanni Della Torre fired you, 8
but my journalist friend told me that "la Signora dei Cardellini" will almost 9
certainly be sold at the next clandestine art auction." 10

In an instant, Franco understood everything. 11

"Ginevra, you've been a great help! Listen, I've worked it out! Do me a favour, 12
get the police!" 13

Franco told Ginevra the address to give to the police. 14

At four in the afternoon, Franco pulled up at Via Aristofane 28 and rang the 15
bell. The owner was at home. He was shown in. 16

"What are you doing here, Detective?" 17

"I'm here because you, Signor Della Torre, stole the painting and the jewellery 18
and accused Rosa!" said Franco. 19

"Are you crazy? Get out of my house. I've an appointment and I'm in a hurry," 20
Giovanni Della Torre replied, angrily. 21

"You're in a hurry because you have to take the painting that you stole from 22
your mother's house to the illegal art auction, right? 23

Alla fine ho capito tutto. Giovanni, lei è molto astuto. Ha rubato il quadro e così voleva prendere sia i soldi dell'assicurazione che quelli della vendita clandestina.

Per non farsi scoprire però ha rubato anche dei gioielli.

Ha pensato poi di incolpare Rosa e di darle una lezione. Una lezione per averla lasciata ed essersi subito fidanzata con un altro uomo. Insomma, voleva fagliela pagare per il rifiuto.

Così quando sua madre era alle terme e Rosa non c'era è passato a casa di sua madre, ha preso le chiavi della stanza di Rosa e ha nascosto i gioielli rubati.

Quando sono venuto per parlare con la Contessa, lei mi ha detto di essere passato a controllare la casa.

Il giorno dopo però ha convinto sua madre ad aprire la stanza di Rosa e ha finto di ritrovare i gioielli rubati! Scommetto che il quadro si trova ancora qui"

A queste parole Giovanni rispose con calma.

"Detective, in realtà lei mi sembrava uno scemo, non pensavo mi avrebbe scoperto. Ho rubato il quadro perché mi servono dei soldi. La mia società sta fallendo. E ora che ha scoperto il piano, non posso lasciarla andare via."

Finito di parlare Giovanni estrasse la pistola e la puntò contro Franco.

"Adesso siediti" disse a Franco.

Franco si sedette sul divano e disse "prima che mi uccida, vorrei sapere perché chiamare un detective se era stato lei a rubare il quadro? Non voleva trovarlo davvero, visto che aveva intenzione di venderlo. E con la polizia l'aveva fatta franca"

In the end, I worked it all out. You're very clever, Giovanni. You stole the painting, and you wanted to get both the insurance money and the proceeds from the illegal sale.

And so as not to be found out, you also stole the jewellery.

You thought you could blame Rosa and teach her a lesson for having left you and for having immediately gotten involved with another man. You wanted to pay her back for rejecting you.

So when your mother was at the spa and Rosa wasn't there, you went round to your mother's house, you took the keys to Rosa's room, and you hid the stolen jewellery. When I came by to speak to the Countess, you told me that you were there to check the house. But the next day, you convinced your mother to open Rosa's room and you pretended to find the stolen jewellery! I bet that the painting is still here."

Giovanni took his time to reply.

"Detective, you actually seemed to be such an idiot, I never imagined you'd have got this far. I stole the painting because I needed the money. My company is going bust. And now that you've found me out, I can't let you go."

As he finished speaking, Giovanni pulled out a pistol and pointed it at Franco.

"Now, sit down," he told Franco.

Franco sat on the couch and asked, "Before you kill me, I'd like to know why you called a detective, as it was you that stole the painting? You can't have wanted it found, given that you intended to sell it. And with the police, you'd surely have got away with it."

“Infatti non volevo. E’ stata mia madre ad insistere. Voleva ritrovare a tutti i costi quel quadro. Allora ho scelto di chiamare te. Un detective mediocre che si occupa solo di ritrovare cagnolini scomparsi. Così lei dopo un po’ avrebbe smesso di cercare. Ora però di’ le tue preghiere che...”

Mentre Giovanni parlava, in lontananza cominciarono a sentirsi le sirene della polizia. Giovanni allora fu preso dal panico e uscì di corsa dalla porta di casa.

Salì sul furgone che era parcheggiato a pochi metri dal cancello e provò a metterlo in moto. Ma il furgone non partiva.

Franco, che intanto era uscito di casa e aveva raggiunto Giovanni, disse soddisfatto: “Sapevo che avrebbe tentato di scappare, per questo ho messo fuori uso il furgone!”

La polizia arrivò e arrestò Giovanni.

Franco invece corse incontro a Ginevra che era arrivata insieme alla polizia.

“Grazie Ginevra, mi hai salvato la vita. Giovanni voleva spararmi. “

“La prossima volta stai più attento.” lo rimproverò lei. “Quel Giovanni Della Torre è un pazzo. Povera Contessa!”

“Dai Ginevra, non ci pensare più. Andiamo, questa volta ti offro io una pizza!”

E si incamminarono verso il ristorante più vicino.

“Exactly. I didn’t want it found. It was my mother, who insisted. She wanted that painting back at all costs. So I decided to call you. A mediocre detective who only finds lost puppies. That way, after a while you’d have given up looking. Now though, say your prayers …”

As Giovanni spoke, the sound of police sirens could be heard in the distance. Giovanni panicked and ran out of the front door of his house.

He jumped into the pickup, which was parked a few meters from the gate, and turned the key in the ignition. But the vehicle wouldn’t start.

Franco, who in the meantime had come out of the house and caught up with Giovanni, said, satisfied, “I knew that you would try to escape, so I made sure your pick-up wouldn’t start!”

The police arrived and arrested Giovanni.

Franco ran to meet Ginevra, who had arrived with the police.

“Thank you Ginevra. You saved my life. Giovanni wanted to shoot me.”

“Next time be more careful,” she admonished him. “That Giovanni Della Torre is a madman. The poor Countess!”

“Never mind, Ginevra, don’t think about it any more. Come on, let’s go. This time I’ll buy you a pizza!” And they walked off towards the nearest restaurant.